

NewsLetter di Sezione

Messaggio aperiodico informativo interno trasmesso dalla Sezione ARI di Milano
inviato a mezzo e-mail ai radioamatori che ne fanno esplicita richiesta

A.R.I. Sezione di Milano, Via G. Natta 11 Milano 20151 - Italia
(aperta ogni martedì e venerdì non festivi a partire dalle ore 21.00)

Tel.: 02.38.00.29.03 (Seg.tel.) Fax:02.30.87.982 <http://www.arimi.it> newsletter@arimi.it

e-mail del: 20 giugno 2002

Radiant - Novegro

Una buona affluenza di pubblico ha contraddistinto anche questa edizione dell'ormai consueta manifestazione milanese.

La Sezione di Milano ha promosso questa NewsLetter (distribuita in parecchie copie), il bollettino Milano Informa ed ancora una volta le autocostruzioni di Alfredo, IK2RPJ nel campo delle antenne EH. Molti visitatori hanno chiesto informazioni circa il rinnovo della propria licenza ed altri temi importanti per ogni OM.

Due giornate di sole caldissimo all'insegna di radio, antenne e computers.

Alla prossima!

Idee poco chiare

Vorremmo non doverci occupare di aspetti che per definizione sono di competenza della segreteria centrale e che meriterebbero anche qualche indicazione sotto forma di articolo su RadioRivista...

Certamente la rubrica di "don dx" ha maggiore importanza.

Tuttavia..., anche se lo dice la segreteria centrale ARI, andare in giro con un documento nominalmente scaduto, non è il massimo.

Se far notare la differenza tra CB ed OM è sempre stato complicato in sede di controlli... se cercare di spiegare la differenza tra un call tipo "Lupo Rosso" e "IU2M" è talvolta un'impresa pazzesca... non sapremmo quale argomentazione usare per confutare una data di scadenza, bellamente scritta e ahinoi sorpassata.

RINNOVO DECENNALE

della Licenza di Radioamatore

Verificare la scadenza della propria licenza e comunque entro tre mesi dalla stessa procedere alle operazioni di rinnovo. Contrariamente a quanto affermato dalla segreteria ARI, che al telefono spiega che la licenza è automaticamente rinnovata fino a raggiungere il decennio... sfidiamo chiunque a mostrare alle Autorità un documento con ben scritta una data di scadenza cercando poi di spiegare che per effetto di una Legge del 1/1/2002 tale scadenza è prorogata di "x" numero di giorni e/o mesi e/o anni.

Per quanto riguarda la Lombardia l'Ispettorato del Ministero delle Comunicazioni afferma che la procedura di rinnovo è sempre la stessa che si faceva in passato con la differenza che ora il rinnovo è di dieci anni anziché di cinque.

Quindi ciò premesso:

- fare fotocopia fronte/retro della tua carta d'identità valida (controllare: può andare bene anche la patente di guida ma è meglio la carta d'identità)
- fare **fotocopia della ricevuta abbonamento TV** per quest'anno (sulla ricevuta c'è già il tuo nome; se diverso specifica a chi è intestato: padre/moglie/figlio/ecc.) Non è comunque voce obbligatoria se non si ha la TV o se... non lo si paga!
- fare le **ricevute del pagamento del canone** di licenza versate nel corso del quinquennio (se non si trova o non si è pagato qualche anno: versare lo stesso importo, senza mora, con causale "versamento canone licenza anno.....")
- fare fotocopia delle varie facciate della propria licenza
- compilare** il modulo di richiesta e **firmarlo**; allegare inoltre una marca da bollo di € 10,33
- se e solo se** la licenza non ha più spazi per i rinnovi aggiungere una marca da bollo di € 10,33

Per ogni maggiore informazione contattate la Sezione ARI di Milano il martedì sera al numero telefonico 0238002903 (dopo le ore 21.00) oppure inviare una e-mail a newsletter@arimi.it

Serata a tema

La sezione ARI di Cinisello Balsamo in collaborazione con la sezione ARI Milano organizza, **venerdì 21 Giugno 2002, ore 21.00** presso l'auditorium del centro scolastico Parco Nord in via Gorki 100 a Cinisello Balsamo, un incontro dal titolo:

Antenne EH:

l'ultima frontiera tra scetticismo e realtà

Relatore della serata **Alfredo Bovio IK2RPJ**
(consigliere della sezione ARI Milano e già I2XAK)

**CERCATE DI ESSERE PUNTUALI
ALLE ORE 21.00 POICHE' IL TEMPO A
DISPOSIZIONE NELL'AUDITORIUM E'
LIMITATO: LA SERATA AVRA' INIZIO ALLE
21.00 IN PUNTO!**

Preghiamo tutti gli interessati di essere puntuali alle ore 21.00 per poter dare modo ad Alfredo di svelarci tutti i "trucchi" entro le 22.30, orario entro il quale possiamo usufruire dell'auditorium.

Dopo le 22.30 ci sposteremo nei locali della sezione per poter provare e confrontare una delle antenne realizzate da Alfredo con una verticale multibanda.

Vi aspettiamo numerosi !

Raggiungere la Sezione ARI di Cinisello Balsamo

Come raggiungere la **Sezione A.R.I. di Cinisello Balsamo** che ha sede in **via Gorki, 100**.

Raggiungere viale Fulvio Testi a nord est di Milano e percorrerlo in direzione nord fino al magazzino di vendita all'ingrosso METRO (in zona Cinisello Balsamo), al semaforo svoltare a sinistra in via Ferri, percorrerla fino in fondo (poche decine di metri) fino ad incontrare via Gorki.

Qui svoltare a sinistra, raggiungere la rotonda, proseguire diritto nella strada a fondo cieco.

Posteggiare l'autovettura sulla sinistra al di fuori della recinzione scolastica e raggiungere a piedi l'auditorium seguendo le indicazioni.

Le frequenze di appoggio saranno: **145.475 e 433.150 in FM (dalle ore 20.30)**

Il numero telefonico della sezione è: 02.61.25.199

Milano Informa

Martedì 18 è stata trasmessa l'ultima edizione di test preestiva del nuovo bollettino informativo della Sezione ARI di Milano per gli OM di lingua italiana nel mondo. Riprenderemo a settembre su base settimanale. Ma è stato emozionante verificare che già si tratta di iniziativa seguita da un certo numero di amici radioamatori. A parte la curiosità di alcuni Associati che ci hanno tenuto compagnia durante la fase di emissione, abbiamo avuto gli amici dell'Isola di Rodi che si sono scatenati nell'ascolto...pare che abbiano intasato un ripetitore VHF locale per darsi indicazioni tra di loro! Al termine dell'emissione in 14 MHz PSK31, LU9ED, Luciano ci ha confermato che tutto era andato ok e ci ringraziava per le info trasmesse. Noi alternandoci tra la sala radio e la segreteria dove esiste la connessione Internet potevamo apprezzare, tramite l'applet Java (tnx ancora ad Ulderico, IK2TYL – vedere la NL Nr.:50) la qualità della nostra trasmissione in tempo reale (differito di 3-5 secondi) a Kiev.

Pensiamo che si tratti di una iniziativa apprezzata. Ora dopo questo breve periodo di test ci prepareremo al meglio per il 17 settembre che è la data in cui Milano Informa riprenderà. Cureremo allora in particolare i contenuti che dato il target devono essere di un certo tipo.

Invitiamo ancora una volta voi tutti a darci i vostri pareri, consigli e critiche.

...E naturalmente non dimenticate di spargere la notizia e di inviare i vostri rapporti d'ascolto.

Ancora: le Sezioni ARI italiane possono veicolare informazioni tramite questo mezzo. Ci contattino sempre a newsletter@arimi.it

Vacanze radioattive

Fabio, IK2LTR ci informa nel periodo estivo, come saltuariamente in questi week end, trasmetterà dalla provincia di **VERBANIA** come IK2LTR/1. Forse a qualcuno può interessare per l'accredito della provincia (come mi è stato fatto notare da due OM del Lazio che mi hanno chiesto di confermare il Qso in 40 m.) Qsl via associazione Sarò attivo in fonia sui 10; 15; 20 e 40 m.

Tra l'altro a breve e/o contestualmente sarà "in aria" anche mio padre come IK2LTS/1 (in attesa di cambio di nominativo) stesse freq.

Per ora è tutto.

73's de Fabio IK2LTR

ARDF in 80 metri

Visitate su www.ardf.it l'inedita sezione dedicata all'ARDF praticata nella gamma degli 80 metri.

La vostra posta

La psicosi dell'IMD

Caro Tibor,
mi rivolgo a te come esperto di PSK31.
La psicosi dell'IMD: e' il mio caso perche' non riesco a migliorare questo valore malgrado io abbassi il livello di uscita a valori irrisori. La qual cosa mi fa pensare che forse sarebbe meglio operare a potenza consentita e fare delle chiamate in SSB in frequenza DX, frequenza che e' ormai penosamente deserta da diverso tempo. La psicosi dell'IMD e dei 144,300 MHz
Ma veniamo all'IMD: io, con l'accoppiata PC (IBM Thinkpad 760 con SB integrata) e apparato (Kenwood TR751 senza ALC visibile) non riesco ad avere valori di IMD migliori di 15 anche con potenza di uscita ridotta a 5 watt. Sara' vero o sara' una falsa lettura da parte di programmi SW dei corrispondenti ? E poi, se questo IMD di 15 non da fastidio a nessuno, in quanto la gamma VHF e' abitualmente deserta, a cosa giova operare con 5 watts in luogo dei normali 25 con il risultato di non farsi sentire da nessuno e fare chiamate a vuoto e contribuire alla disaffezione per questo modo di modulazione ?
Mi chiedo: quanto l'IMD sotto i valori che molti riescono a raggiungere provoca disturbo in gamma ? Perche' il mio apparato con un lineare da 150 watt e' ben sopportato dai colleghi VHFfari, quando opero da casa in SSB e non lo posso usare invece, da solo a potenza ridotta e senza lineare, in SSB ? In questi tempi di E Sporadico, quando i colleghi che non hanno adottato il PSK31 e sono rimasti con le loro 8877 ed i loro apparati in SSB continuano a macinare collegamenti (leggi i risultati diffusi nella lista VHF Italia) e gli adottatori del PSK31 in VHF chiamano e chiamano con 5 watts e sprecano solo corrente (a dire il vero, poca) ??
Inoltre, tu che operi essenzialmente in HF hai potuto appurare che l'IMD non e' solo un frutto di una falsa interpretazione, legata essenzialmente dall' intensita' del segnale ricevuto, e non da un reale, inaccettabile, prodotto di intermodulazione dell'apparato trasmettente? Ti posso garantire che quando effettuo il Contest Apulia VHF QRP, a volte uso lo stesso TR751 co potenza di uscita ridotta a 5 watt, dalla cima di una montagna, ovviamente in SSB, arrivando da Ovidio IISCL a fondo scala, e lui non mi ha mai detto che sono sporco e disturbo tutti, salvo quando usavo 150 watt, in montagna, ma questi sono tempi ormai lontani.

Grazie, e tanti 73. Roberto IK0BDO

Caro Roberto, grazie per la tua mail.
Capisco il problema che stai incontrando e spero di poterti dare qualche indicazione, peraltro già riportata sul manuale del PSK31 realizzato dalla Sezione ARI di Milano (su CDRom).
Partiamo comunque dal fatto che non bisogna essere degli "integralisti" (!) ma cercare sempre di interpretare le indicazioni che si ricevono adattandole alle situazioni che incontriamo di volta in volta. Hai un eccellente setup anche se il pc non più recentissimo (laptop anni 1997-98 se non erro) potrebbe avere una sound card un filo meno performante del necessario... ma può andare!
Diciamo che in prima istanza la potenza della radio (di qualsiasi) va SEMPRE regolata con il relativo comando per la MASSIMA uscita. Nel tuo caso sono 25 watt. Ora tramite il mixer di window, tramite il mic gain (se disponibile) e/o tramite trimmers che eventualmente avrai inserito in serie alla connessione puoi regolare in modo da avere il 60-70% della potenza d'uscita... diciamo circa 15W.

In linea di massima quella è la tua regolazione corretta. In VHF hai il vantaggio di una gamma silenziosa. Prova a farti dare dei rapporti di IMD da corrispondenti (non uno solo) il più lontano possibile. *(Ti confermo: in gamma abbastanza silenziosa e con poco QSB sulla misura di IMD non influisce il livello del segnale).* Ma -15 db pur non potendo definirsi fantastico può comunque essere accettabile. Prova anche a cambiare software. In certi casi si sono avuti (stranamente) risultati diversi. Per quanto riguarda l'uso del lineare, che lineare difficilmente è... è assolutamente sconsigliabile oltre che per lo più inutile.

Per concludere, pur non volendo creare "psicosi", è estremamente importante cercare di migliorare questo aspetto della propria trasmissione. In HF spesso accade che stazioni pur distanti migliaia di chilometri arrechino un disturbo fortissimo poiché mal regolate. Solitamente basta farglielo notare e tutto si sistema.

Lì la frequenza è sempre piuttosto affollata, in particolar modo a 14070 e 21070. Il fatto che in VHF ci sia un minor traffico non ci deve far sentire autorizzati a non prestare la massima cura nelle regolazioni durante la trasmissione.

Sono d'altra parte certo che provando e riprovando riuscirai a trovare una IMD migliore. In ultima analisi prova a trasmettere con il 751 attraverso un altro PC e/o a far controllare il trasmettitore per quello che concerne la purezza spettrale. Se le cose fossero sempre semplici, facili ed intuitive il nostro hobby sarebbe senz'altro meno interessante, appassionante e divertente!

Forza dunque non demordere e facci sapere gli sviluppi!
73 e buoni dx de IK2SAI Tibor

TRASMISSIONI SU FIBRA OTTICA

Alcune considerazioni aggiuntive

Giorgio Szabo IIOUM

Molto interessante l'articolo di IK1ZOI riguardante le trasmissioni in fibra ottica comparso sul numero di Febbraio di RR. Avendo personalmente operato in questo campo, mi permetterei alcune osservazioni che vogliono essere integrative e non di critica. Non intendo ritornare sulle caratteristiche ed i parametri principali di questo recente mezzo di trasmissione dei segnali, né sui vantaggi e le peculiarità essenziali, già adeguatamente descritte.

E' stata anche esaltata l'enorme potenzialità delle fibre ottiche e sono state appropriatamente portati all'attenzione del radioamatore alcuni esempi di possibili sperimentazioni.

Tuttavia, per una più completa illustrazione dell'argomento, riterrei importante richiamare l'attenzione su due aspetti fondamentali che sono stati essenzialmente tralasciati e che invece offrono lo spunto e l'occasione per una migliore conoscenza degli sviluppi di questa tecnologia.

Il primo riguarda il problema dell'attenuazione del segnale ottico nel suo tragitto lungo la fibra e la pratica necessità di amplificarlo per superare le lunghe distanze. Se è vero infatti che le singole tratte possono raggiungere varie decine di km, tipicamente ben oltre i 50, per distanze maggiori come nei collegamenti internazionali ed intercontinentali il segnale deve essere amplificato una o anche più volte. Il ricorso alla sua rigenerazione, riportandolo al livello di segnale elettromagnetico per consentire una amplificazione di tipo tradizionale con successiva riconversione a segnale ottico, comporterebbe non soltanto una ragguardevole complicazione del sistema nel suo complesso ed un elevato costo in termini di resa energetica, ma anche una notevole limitazione della larghezza di banda di frequenza utilizzabile.

Non dimentichiamo infatti che l'utilità del mezzo sta nel fatto che lungo una singola fibra, e in un cavo di fibre ce ne sono parecchie, possono correre ad es. decine di conversazioni telefoniche contemporanee.

E neppure che nel caso di segnali televisivi e di applicazioni similari un segnale adeguatamente amplificato può venire ripartito su un numero consistente di utenti finali in una rete di distribuzione tipo TV via cavo. Ebbene, l'anello mancante nella citata descrizione di queste applicazioni del nuovo mezzo è

l'amplificatore ottico, cioè quel dispositivo meccanicamente ed elettricamente statico che nella sua semplicità funzionale permette l'amplificazione diretta del segnale ottico, senza alcuna conversione intermedia. Prescindendo dalle sezioni ancillari di servizio e controllo, di tipo elettronico, che sono necessariamente presenti nella realizzazione pratica, il funzionamento di una tale sezione amplificatrice rientra completamente nel campo della fotonica e si basa sull'utilizzazione di un tratto di fibra cosiddetta "attiva", tipicamente della lunghezza di circa un metro, inserita lungo il tragitto del segnale all'interno dell'amplificatore stesso. La fibra attiva è costituita da un materiale vetroso come la normale fibra ottica, ma esso contiene piccole concentrazioni di un elemento drogante, quale l'erbio, il quale comporta la presenza di particolari livelli energetici ai quali i suoi elettroni possono venire eccitati, cioè sollevati, al di sopra del loro livello di base o fondamentale.

Tra le caratteristiche della fibra attiva, che ovviamente è essa stessa trasparente alla luce, sta il fatto che tale eccitazione elettronica può essere agevolmente conseguita mediante pompaggio ottico, ossia iniettando nella stessa fibra, percorsa dal segnale in arrivo che deve essere amplificato, anche una luce, cosiddetta appunto di pompa, di lunghezza d'onda inferiore, tipicamente di 980 nm, che di per sé non interferisce direttamente con il segnale in transito. I fotoni di questa luce, anch'essa rientrante nel campo del vicino infrarosso, hanno un'energia superiore rispetto a quelli che costituiscono il segnale, il quale è compreso tipicamente nella gamma 1530/1560 nm corrispondente ad una delle finestre di maggiore trasparenza delle fibre ottiche, finestra che viene utilizzata proprio per questa ragione. L'elettrone dell'atomo di erbio, sollevato a livelli di energia più elevata, tende a ricadere, ma non direttamente, al livello fondamentale, portandosi ad un particolare livello più basso che ha l'importante caratteristica di essere metastabile, dal quale cioè l'elettrone non decade ulteriormente con facilità. Poiché però anche questi elettroni hanno un eccesso di energia e tendono a decadere al livello fondamentale, siamo essenzialmente nella stessa situazione che permette il funzionamento di un laser.

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

Il segnale in arrivo, percorrendo la fibra attiva adeguatamente eccitata in continuazione dalla luce di pompa, stimola gli elettroni eccitati a decadere al livello più basso di energia con emissione dell'eccesso, ossia della differenza di energia tra i due livelli coinvolti sotto forma di singoli fotoni.

La terza caratteristica dell'erbio è che tale livello metastabile ha un eccesso di energia assai prossimo a quello dei fotoni del segnale, ragione per cui la stimolazione è particolarmente efficace. Non solo, ma il fotone emesso nel decadimento ha la stessa lunghezza d'onda ed è coerente col fotone stimolante. Ha cioè la sua stessa frequenza, impulso (vettore quantità di moto) e fase. In altre parole, è proprio il segnale che stimola il decadimento. Ecco perché i fotoni emessi risultano coerenti con il segnale stesso, rinforzandolo vieppiù in quanto questo meccanismo continua a ripetersi mentre il segnale procede lungo tutto il tratto di fibra attiva. Di conseguenza all'uscita dall'amplificatore ottico il segnale risulta tipicamente aumentato di decine di dB e risulta fedele e poco degradato, particolarmente nel caso di segnali digitali, verso la cui utilizzazione aumenta la futura tendenza.

L'altro aspetto da evidenziare riguarda non solo il collegamento, cioè la connessione di vari tratti di fibra ottica, ma anche la commutazione dei segnali attraverso reti di fibre ottiche che possono costituire un insieme molto vasto e complesso, fisicamente connesso in maniera stabile e più o meno fissa e permanente, ma lungo il quale i percorsi dei segnali ottici trasmessi da punto a punto, ossia da una o più sorgenti ad uno o più destinatari, devono poter essere scelti, indirizzati e protetti da interferenze, intrusioni o captazioni indebite, grazie a sistemi statici di collegamento e smistamento, con l'auspicabile possibilità di essere controllabili dinamicamente e modificabili secondo le esigenze di servizio. Nuovi dispositivi basati anche su reticoli di diffrazione realizzati all'interno delle stesse fibre ottiche ed ulteriori sviluppi applicativi nel campo della "Coherent Optics" probabilmente contribuiranno a futuri progressi.

Soltanto garantendo queste prerogative l'"etere ottico", come è stato denominato, riuscirà a concorrere con piena efficienza con l'etere radioelettrico al quale per ora sono rimasti affezionati i Radioamatori e non solo loro. Alcune ultime considerazioni da Radioamatore. Le classiche caratteristiche essenziali di un buon ricevitore radio erano un tempo: sensibilità, fedeltà, selettività. Mezzi adeguati di amplificazione e digitalizzazione dei segnali hanno reso le prime due quasi ovvie. La terza, intesa non tanto come separazione tra i segnali ai fini della loro intelligibilità ed affidabilità, ma anche o piuttosto quanto a garanzia di esclusività dei destinatari e rispetto della privacy, tende a diventare la sfida più intrigante del futuro.

NOTA

Per la cronaca, il nostro Paese ha ben figurato a livello mondiale nel campo delle comunicazioni in fibra ottica e l'Industria nazionale ha sviluppato sistemi completi e ha prodotto ed installato cavi di fibre ottiche realizzando collegamenti anche internazionali.

Nel corso dei primi anni '90 la Pirelli aveva tra l'altro già conseguito la realizzazione industriale del più piccolo amplificatore ottico completo, avente le dimensioni di un pacchetto di sigarette rispetto ad un intero rack necessario per un dispositivo di laboratorio, e pure di prestazioni inferiori, di soltanto pochi anni prima.

(vedi: G.Delrosso, G.Szabo, G.Grasso-"MCN Technology Makes the Miniaturized Optical Er-Doped Fiber Amplifier a Reality", 9th European Hybrid Microelectronics Conf., Nice (France), 2-4 June 1993.

Giorgio, autore di questo scritto ha inviato al Direttore di Radiorivista questo articolo, che avrebbe dovuto trovare pubblicazione in un numero di RR ragionevolmente vicino a quello di febbraio. (Commenta infatti un altro articolo apparso sul numero di febbraio). Purtroppo non ha trovato spazio. Anzi pare che a Giorgio non siapervenuta alcuna risposta dalla direzione di RR in merito alla pubblicabilità o meno. Lo facciamo noi, ringraziando ancora l'autore ed interrogandoci, come Soci ARI, sulla fine di RR che sembra cominci a delinarsi.

www.arimi.it

Tempo di elezioni

La NewsLetter vi anticipa una comunicazione che apparirà su RadioRivita di luglio/agosto 2002.

I commenti li lasciamo a voi.

Con la Relazione Morale presentata lo scorso anno all'Assemblea dei Delegati avevamo accennato, per diversi motivi esposti in quell'occasione, all'ipotesi di indire le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo con un congruo anticipo rispetto alla naturale scadenza del mandato. In effetti in sede di Consiglio Direttivo era emersa questa volontà, ma non è stato possibile soddisfare tale proposito per una serie di sfavorevoli circostanze. Al fine di ottenere una forte partecipazione alla consultazione elettorale, avevamo invitato il Corpo Sociale a provvedere con tempestività al rinnovo della quota associativa, per consentirci di ottenere per tempo gli elenchi aggiornati degli aventi diritto al voto, materiale indispensabile per l'invio delle schede di votazione. Non sono stati molti coloro che hanno recepito l'invito ed i rinnovi sono giunti con lo stesso ritmo degli anni precedenti, mentre il servizio degli accrediti postali, che di norma ritarda nel comunicare i dati relativi ai versamenti, è stato più lento del solito per effetto delle problematiche legate al cambio della valuta Lira/Euro. Tuttavia la macchina elettorale erastata avviata per tempo con lo scopo di concludere le operazioni di voto almeno per la fine di maggio, ma "il diavolo ci ha messo la coda" e quando ormai l'invio delle schede era iniziato, è stato necessario annullare la consultazione a causa di errori riscontrati nella modulistica, errori che avrebbero reso invalidabili i risultati. La notizia dell'annullamento del referendum elettorale è stata diramata in maniera tempestiva con messaggi E-mail agli Organi periferici non appena è stata assunta, ma non avendo potuto dare dettagliate informazioni sui motivi della decisione, quasi certamente i Soci poco hanno potuto capire del perché si è reso necessario tale drastico provvedimento. Non è stato purtroppo possibile chiarire i fatti su Radio Rivista in quanto la decisione è stata assunta proprio nel momento in cui la Rivista, avendo già ottenuto il "visto si stampi", stava per andare in macchina, e la Redazione ha potuto solamente inserire all'ultimo momento un brevissimo e laconico comunicato. Ora siamo ovviamente nelle condizioni di poter dare tutte le necessarie informazioni sull'accaduto, ma nessuno meglio del Sindaco Stefano Marchesini, IN3JJI, che ha personalmente condotto le trattative con l'azienda incaricata della stampa, dell'invio delle schede e dello scrutinio dei voti, è in grado di farlo, per cui abbiamo invitato Stefano a raccontare ai Soci i fatti accaduti. Al termine di questo scritto viene riportata una sua lettera chiarificatrice da noi sollecitata; prima però vogliamo dare alcune informazioni necessarie per la partecipazione al voto. In considerazione di quanto accaduto si è reso necessario differire nel tempo i termini della consultazione elettorale, per cui le schede elettorali per il rinnovo del Consiglio Direttivo saranno distribuite agli aventi diritto al voto prima della fine di giugno e le stesse dovranno essere rispedite in tempo utile per giungere al Collegio dei Sindaci entro il 25 luglio, in quanto lo scrutinio avrà inizio il successivo 26 luglio. Tutte le istruzioni sulle modalità della votazione sono riportate sul retro di ciascuna scheda. Lo scrutinio dei voti avverrà, come previsto, con sistema di lettura ottica per dare una maggiore garanzia di esattezza del risultato e nello stesso tempo per ottenere una più rapida lettura dei dati che è prevedibile possano essere divulgati nei primi giorni di agosto. Il Consiglio Direttivo, anche se inconsapevole testimone della spiacevole vicenda, non può che essere rammaricato per l'accaduto e si augura che quanto esposto possa essere chiaramente compreso dal Corpo Sociale

Lettera di Stefano Marchesini

Caro Presidente,

aderisco con piacere all'invito che mi hai rivolto per chiarire ai Soci fatti e motivi che hanno determinato la decisione di annullare la consultazione elettorale programmata per maggio, nonché le conseguenze sul piano pratico ed economico che tale annullamento ha creato. Tutto è iniziato quando, spinto dalla volontà di contribuire fattivamente alla soluzione dei problemi associativi, ho fatto mie le molte richieste avanzatemi dai Soci di modificare l'attuale "sistema elettorale". L'autunno scorso, rifacendomi alla bozza di regolamento presentata tempo prima dal C.R. Lombardia, proposi ai colleghi Sindaci ed al Consiglio Direttivo di ricorrere ad una ditta esterna per lo svolgimento di tutte le operazioni, compresa anche la lettura ottica delle espressioni di voto. La proposta venne accolta favorevolmente e poco dopo mi fu segnalata un'azienda specializzata nella gestione di elezioni di importanti enti, come la Provincia di Milano, la Federazione Italiana Nuoto, ecc, ecc.; non sto qui a precisare quanti incontri ebbi con tale ditta (il primo unitamente al presidente Faraone), ma sta di fatto che venne trovato un accordo per la gestione delle votazioni. Ci venne fatta un'offerta per stampa, imbustamento, spedizione e lettura ottica che rispetto ai costi del precedente referendum risultava economicamente conveniente, con un vantaggio di maggior precisione e rapidità di risultati. L'offerta venne accettata ed entrai quindi in contatto con l'azienda tipografica che, operando in stretto collegamento con quella specializzata nella gestione, curava la parte grafica, e con tale azienda mi accordai per l'effettuazione di alcune correzioni di errori che erano emersi nelle bozze di stampa. Avendo segnalati gli stessi solo telefonicamente, non posso che accollarmene la responsabilità. Tra gli accordi intercorsi vi era però anche quello relativo alla stampa su ciascuna busta di ritorno dell'indicativo del mittente, e questo errore, determinante agli effetti della decisione di annullamento della consultazione, è da imputarsi esclusivamente all'azienda tipografica che ha ignorato la disposizione. Con l'arrivo delle prime buste ai destinatari venivo a conoscenza che la modulistica inviata ai Soci presentava tali errori, per cui non mi rimaneva altra soluzione che contestare all'azienda fornitrice le irregolarità riscontrate, azione che veniva da me svolta di presenza presso la sede della ditta, venerdì 10 maggio. Con il riconoscimento degli errori da parte del fornitore ottenevo l'impegno del rifacimento completo del lavoro a carico dell'azienda stessa, nonché uno sconto del 20%, divenuto poi in sede di ulteriore richiesta sollecitata dal Consiglio Direttivo, del 25% sulle cifre indicate a preventivo, come riconoscimento delle spese postali sostenute inutilmente.

Lo stesso giorno il Collegio dei Sindaci, preso atto della situazione, deliberava di annullare il referendum ed il giorno successivo, analogamente, la decisione veniva assunta dal Consiglio Direttivo, il quale deliberava altresì in merito alle nuove date per l'effettuazione della consultazione elettorale. Come ben sai, ritenendomi responsabile dei fatti succintamente sopra descritti, nel corso della riunione del Consiglio Direttivo, ho presentato le dimissioni dell'incarico di Sindaco, dimissioni da ritenersi effettive al termine della tornata elettorale, ma il Consiglio le ha rifiutate ed ho apprezzato tale atto. Devo ancora metabolizzare il complesso delle cose e tra qualche tempo mi auguro di essere in grado di accogliere l'invito a recedere dalla mia decisione. Con la sincera speranza e l'augurio che quanto accaduto non arrechi troppi danni all'Associazione, ti saluto cordemente.

Stefano Marchesini, IN3JJI

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione
Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

GARA DI RADIOLOCALIZZAZIONE A PIEDI

La Gara è valida per il Campionato Interregionale di A.R.D.F. e possono partecipare tutti.

I concorrenti si troveranno presso il posteggio del cimitero

FREQUENZA DI AVVICINAMENTO 145.325

09.00 - 09.15 Arrivo dei Partecipanti

09.30 - 09.45 Iscrizioni alla Gara

10.00 Partenza della Gara

12.00 Termine della Gara

12.15 Premiazione

13.00 Pranzo

Il pranzo si terrà presso il Ristorante "Cristallo" di Ponte Tresa - Italia

RICORDARSI I DOCUMENTI D'IDENTITA'

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI (entro il 20.6.02)

E-mail : hb9oau@freesurf.ch <<mailto:hb9oau@freesurf.ch>>

Tel. 079 666 37 33

ULTIMISSIMA

WORLD RADIOCOMMUNICATION CONFERENCE

2003

L'ARRL segnala che la World Radiocommunication Conference del 2003 si terrà a Ginevra in Svizzera il prossimo giugno e luglio. La Conferenza era stata programmata per essere tenuta a Caracas in Venezuela ma il Venezuelan National Commission of Telecommunication (CONATEL) ha respinto l'invito all'inizio di questo mese argomentando la decisione con problemi di natura economica.

La International Telecommunication Union (ITU) è attesa per un annuncio formale della nuova sede della WRC03.



Genzano Bulletin

Bollettino di vita associativa della Sezione ARI di Genzano



NewsLetter di Sezione

Molti di voi ricevono questa NewsLetter poiché inviata loro da altri OM iscritti alla mailing list. Ne siamo felicissimi!

Tuttavia per avere in tempo reale alcune informazioni sarebbe più pratico se la potessero ricevere direttamente.

Iscrivetevi dunque direttamente, mandando un messaggio a newsletter@arimi.it

Grazie!

**Questo venerdì
21 giugno 2002
la Sezione è chiusa**

Notizie dalle Sezioni

Ciao Tibor,

ti chiedo se è possibile pubblicare sulla prossima newsletter la composizione del nuovo consiglio della nostra sezione di Busto Arsizio (2105) per il triennio 2002-2005:

Presidente	IK2UVR	Anzini Pier Luigi
VicePresidente	IK2DRB	Mascarello Elio
Segretario	IK2VUC	Mondini Giuliano
Cassiere	IZ2ABN	Bonitta Luciano
Consigliere	IK2WZQ	Pincioli Pietro Walter
Consigliere	IK2ZLF	Matijasic Albino
Consigliere	IZ2EIH	Zoppolato Giorgio

Ti ringrazio. 73 Cordiali Giuliano IK2VUC

Caro Giuliano siamo noi che ringraziamo te per le info. Il Consiglio Direttivo della Sezione di Milano, oltretutto la NewsLetter augurano a te ed ai componenti il nuovo CD di Busto Arsizio un triennio denso di soddisfazioni e successi.

73 e buoni dx de Tibor, IK2SAI

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>